

DEMO

CIVES
per l'educazione Civica

CIVES

per l'educazione Civica

EGEO s.r.l.
Milano, Via Bertelli 16 – Molinetto, Via Brescia 6
02 26112010 *** 030 2620589
www.egeonet.com ✉ egeo@betam.it

DEMO

CIVES
per l'Educazione Civica

PRESENTAZIONE

In un'epoca in cui i comportamenti violenti vengono assunti con frequenza anche dai minori e dai giovani, diventa sempre più necessario intervenire in termini preventivi ed educativi.

EGEO srl - sulla base delle riflessioni teoriche e dell'esperienza nel settore della Psicologia di Comunità di **ARIPS** - ha predisposto **CIVES** di cui di seguito si trova una versione che è possibile sperimentare.

Gli Educatori, gli Insegnanti e gli operatori educativi in generale, possono:

- utilizzare questa versione di CIVES nei contesti in cui operano, scaricando gratuitamente tutto l'intervento (versione pdf)
- richiedere la versione integrale di CIVES
- richiedere la formazione per un utilizzo efficace del materiale
- richiedere la supervisione agli interventi realizzati in autonomia

ISTRUZIONI PER L'USO

CIVES prevede un'attività da svolgere nelle scuole con gruppetti possibilmente di non più di 15 membri. L'iniziativa deve essere presentata ai potenziali partecipanti così che decidano se aderirvi o no. Sarebbe meglio se il tutto fosse inserito in un progetto più allargato con obiettivi educativi coerenti e cioè inerenti l'educazione civica intesa in senso lato.

Si tratta di 4 incontri della durata minima di due ore e massima di tre.

Gli incontri hanno cadenza settimanale e dunque la durata complessiva dell'intervento è di un mese.

Ad ogni incontro corrisponde un tema:

- 1- l'incontro con lo sconosciuto – vuole trattare i temi dell'identità e della socializzazione
- 2- l'incontro con l'antagonista – si vuole stimolare la riflessione sulle modalità decisorie individuali e collettive
- 3- l'incontro con il partner - sono analizzati il rapporto paritario e la strategia della negoziazione
- 4- l'incontro con il dipendente – esemplifica un rapporto di potere.

Gli incontri prevedono due parti:

- a- la prima nella quale si svolge l'esercizio così come proposto nel fascicolo
- b- la seconda dedicata alla discussione di quanto è avvenuto.

È utile iniziare ogni incontro con un minimo di riscaldamento/animazione del gruppo, per facilitare le relazioni interpersonali.

DEMO

**CIVES
per l'Educazione Civica**

INCONTRO CON L'ESTRANEO, LO SCONOSCIUTO

ESERCIZIO PREVISTO

- 1- Ciascun membro del gruppo ha 5/10 minuti per individuare 3 o 4 caratteristiche della sua personalità che lo distinguono dagli altri membri (si deve trattare di connotazioni psicologiche e non fisiche o esteriori);
- 2- Quindi c'è una condivisione di quanto è stato individuato (10/15 minuti) e il compito del gruppo è quello di individuare le caratteristiche dell'entità collettiva, partendo da quelle dei suoi membri;
- 3- Su questa base ci sono 15/20 minuti per individuare nome e simbolo del gruppo;
- 4- Successivamente ci sono 15/30 minuti per individuare le prove – realizzabili "qui ed ora" - che un estraneo dovrebbe superare per entrare a far parte di quel gruppo; esse vanno pensate in relazione alle caratteristiche che distinguono il gruppo (per es. se una di esse è il coraggio, occorre che la prova faccia capire se la persona possiede questa dote o, per es., non ha paura)
- 5- Se c'è tempo è possibile fare degli esempi di prove da superare, tipo "demo". Oppure esse vengono presentate verbalmente da ciascun gruppo che poi commenta e discute sia le diverse procedure, sia tutto l'esercizio ed il suo significato.

DEMO

CIVES
per l'Educazione Civica

INCONTRO CON L'ANTAGONISTA

La procedura usata prevede sempre gli stessi passaggi:

- a- La suddivisione dei partecipanti in gruppetti di minimo 4 persone e massimo 6
- b- l'esecuzione del compito a livello individuale (5/10 minuti)
- c- la condivisione del risultato raggiunto con gli altri membri del gruppo (10/15 minuti)
- d- l'esecuzione del compito a livello collettivo o la decisione di gruppo in merito a ciò che va elaborato (15/30 minuti)
- e- la riflessione condivisa con tutti i presenti (anche quelli degli altri gruppetti) sull'andamento del processo e sulle emozioni vissute.

Di seguito viene allegato un esercizio utilizzabile in quest'occasione.

La scelta si spiega con l'emersione di differenti posizioni, valori, inclinazioni che, per giungere ad una decisione condivisa, richiedono:

- l'esplicitazione delle differenze;
- una procedura di negoziazione.

COS'È TERRESTRE?
(Guido Contessa – ARIPS)

La NASA, in seguito alla ricezione di radiazioni inspiegabili, ha fatto l'ipotesi che sia possibile una forma di vita in altre zone della galassia. Naturalmente non è detto che queste eventuali forme di vita sappiano usare e comprendere i nostri linguaggi. In ogni caso si decide di tentare l'invio di una sonda capace di comunicare alcuni esempi più significativi della civiltà terrestre, sotto forma di piccoli oggetti, video, musiche, disegni ecc.. Viene dunque nominato un Comitato per la prima selezione dei messaggi da inviare, il cui lavoro si conclude con la seguente lista. Questo gruppo è la seconda Commissione che deve selezionare le proposte della prima.

MESSAGGI DA INVIARE NELLA GALASSIA PER PRESENTARE LA TERRA
(scegli **10 voci** che ti sembrano più caratteristiche del terrestre)

- 1- un crocefisso
- 2- un modellino di Ferrari
- 3- il Corano
- 4- la Bibbia
- 5- un disco di Michel Jackson
- 6- un brano di musica classica
- 7- un saluto registrato un 50 diverse lingue
- 8- la cassetta del film "Fantasia" di Walt Disney
- 9- la foto di un giardino fiorito
- 10- un modellino di un monumento (il Colosseo oppure le Piramidi, ecc.)
- 11- la riproduzione del quadro "La Gioconda" di Leonardo Da Vinci
- 12- la foto di una barca a vela
- 13- la foto di una mitragliatrice
- 14- un flacone di profumo
- 15- una bustina di caffè
- 16- un video di una sfilata di moda
- 17- la foto di Naomi Campbell
- 18- una bottiglietta di vino rosso
- 19- un orologio Swatch
- 20- un modellino della "Pietà" di Michelangelo
- 21- la foto di una tigre
- 22- il filmato di un cane e di un gatto che giocano
- 23- una tavoletta di cioccolato
- 24- una poesia di Leopardi
- 25- un video di un neonato
- 26- un foulard di Valentino
- 27- un modellino dei Bronzi di Riace
- 28- una bustina di zucchero
- 29- un brillante
- 30- la foto di una grande montagna con boschi e prati

INCONTRO CON IL PARTNER

La focalizzazione, in questo caso, è sulla dinamica della collaborazione, intendendo identificare col concetto di "partner" la persona con la quale esiste un rapporto privilegiato.

L'altro aspetto ritenuto importante è quello della produttività e della creatività che offrono buoni spunti per rinforzare la percezione che collaborare è arricchente e stimolante.

Esercizio previsto: La Redazione di un Giornale

- 1- L'esercizio prevede la simulazione della redazione di un giornale; i membri dunque sono giornalisti e devono produrre, nel giro di 60/90 minuti un giornale con almeno 5 pagine o rubriche:
 - a- la copertina col titolo, l'immagine, l'identificazione del notiziario e della sua redazione
 - b- la pagina del racconto/favola
 - c- la pagina dei giochi
 - d- la pagina dell'attualità (in particolare riguardante uno o più eventi accaduti al gruppo redattore o che lo hanno coinvolto per qualche motivo a casa o a scuola)
 - e- lo sport (sempre "vissuto" direttamente dai partecipanti).
- 2- Successivamente il giornale prodotto viene condiviso e duplicato, in modo che ogni membro del gruppo ne possieda una copia.
- 3- Infine, si discute dell'andamento di tutta l'attività, riflettendo su chi e perché ha compiuto certe scelte o eseguito il compito con alcune procedure.

INCONTRO CON IL "DIPENDENTE"

Il termine non vuole indicare in particolare chi è succube di qualcun altro, ma piuttosto chi ha un rapporto di dipendenza, anche funzionale all'apprendimento, alla crescita e all'evoluzione, con qualcun altro.

Situazione che si può verificare in ogni contesto di diversità e non solo fra "grandi e piccoli". In alcuni contesti, per es. quello degli scout, questa situazione viene valorizzata in termini educativi e serve per migliorare i rapporti interpersonali e per renderli più produttivi ed arricchenti, veicolando anche i principi della solidarietà e dell'auto-aiuto.

In questo caso l'attività proposta è quella degli origami illustrata di seguito.

GLI ORIGAMI

- 1- Il conduttore prepara dei quadrati di carta leggera (per esempio velina) in numero almeno doppio rispetto ai partecipanti previsti per l'incontro (questa fase si può saltare ed i quadrati possono essere predisposti insieme ai ragazzi che partecipano all'attività facendogli seguire le indicazioni dell'animatrice per ricavare un quadrato da un foglio rettangolare); inoltre prepara le istruzioni per gli origami che può trovare in un libro sull'argomento. Deve individuare:
 - a- una pagina di istruzioni generali su come fare le piegature, i termini, ecc.
 - b- due origami il cui grado di difficoltà per l'esecuzione va scelto in base agli utenti cui l'esercizio è destinato.

Quindi queste 3 pagine –istruzioni generali, istruzioni origami 1, istruzioni origami 2- vanno preparate in numero corrispondente ai gruppi di lavoro **(e non per tutti i partecipanti)**.

- 2- Quando si fa l'esercizio, il conduttore consegna ai partecipanti fogli bianchi quadrati preparati in precedenza in quantità almeno doppia al numero dei partecipanti;
- 3- Consegna poi i 3 fogli preparati con le istruzioni per costruire gli oggetti-origami (SOLO questi 3 fogli)
- 4- Quindi dice che il gruppo ha 20/30 minuti di tempo per realizzare copie degli oggetti-origami di cui sono state fornite le istruzioni in numero corrispondente ai partecipanti (cioè se i partecipanti sono 10, il gruppo deve produrre 10 "origami 1" e 10 "origami 2")

Allo scadere del tempo, il conduttore invita il gruppo a discutere su come si è svolto il lavoro e sui risultati ottenuti.

Da usare per la discussione coi Bambini/Ragazzi/Giovani dopo le esercitazioni

DISCUSSIONE DI GRUPPO SULL'ATTIVITÀ

- 1- L'animatore spiega al gruppo che i prossimi 20/30 minuti saranno dedicati ad esprimere le proprie osservazioni e riflessioni su come si è svolto il gioco e sul comportamento proprio e degli altri durante lo svolgimento dell'attività;
- 2- Il compito dell'animatore è quello di fare in modo che tutte le persone presenti dicano cosa pensano dell'attività precedente, cosa hanno capito, se gli è piaciuta o no, ecc.
- 3- Argomenti di discussione possono essere:
 - il tipo di intervento (era chiaro, era comprensibile, faceva fare confusione, ecc.)
 - il comportamento durante tutto l'esercizio sia proprio che del gruppo, che di singoli compagni osservati in particolare
 - reazione ad eventuali problemi sorti durante l'esercizio per la sua realizzazione
 - cosa avrebbero fatto i partecipanti se fossero stati da soli e cosa gli ha fatto fare il gruppo che loro "NON" volevano
 - quali comportamenti ed azioni non rifarebbero
 - come si potevano evitare o superare gli errori commessi
 - eccetera
- 4- La precedente lista non deve essere letta fin dall'inizio dall'animatore di gruppo, ma può essere usata per essere di stimolo al gruppo, quando per es. c'è silenzio o se i bambini/ragazzi partecipanti hanno difficoltà a trovare osservazioni.
- 5- L'animatore NON deve dare giudizi, ma deve aiutare i ragazzi a riflettere e a ragionare su ciò che è stato fatto.

INVESTIMENTO

Le proposte che seguono sono alcune delle possibili ed illustrano diverse opportunità. Ovviamente sono possibili "progetti individualizzati".

Gli investimenti indicati sono privi di IVA e dei costi derivanti dai viaggi e dalla residenzialità dei formatori e degli operatori coinvolti

Materiali	Utilizzo	investimento
Kit CIVES completo su carta e in CD comprende due parti /volumi, uno sulla metodologia di intervento didattico e uno di esercizi psicopedagogici da utilizzare per realizzare interventi anche diversificati, di diversa complessità e per target vari.	Questa offerta è interessante nel caso siano disponibili operatori (psicologi, educatori, insegnanti, volontari, ecc.) con preparazione e/o esperienza in interventi sul campo, in grado di gestire il kit per i destinatari finali (minori, giovani, adulti) nelle scuole e/o in altri contesti educativi.	Euro 600,00
Kit CIVES completo 2 giorni di addestramento	Per addestrare un massimo di 12 operatori all'uso del kit, così che poi possano applicare la procedura in piena autonomia	Euro 2.200,00
Supervisione	Per migliorare l'applicazione dello strumento da parte degli operatori formati in precedenza e/o per quelli che lo utilizzano grazie ad una professionalità già posseduta.	Euro 600,00 a giornata
Formazione specialistica a- stare e lavorare in gruppo b- condurre gruppi	Si tratta di 2 moduli di 5 giornate ciascuno utili per gruppi di operatori (max 12 membri) che vogliono migliorare le loro competenze nella gestione delle situazioni di gruppo secondo le logiche della tolleranza, della non violenza e della valorizzazione reciproca.	Euro 600,00 A giornata

Nel caso siano richieste reiterazioni degli interventi, è previsto uno sconto del 20%.